



TRIBEART

La Guida mensile alle arti visive in Sicilia



NIENTE





Senza titolo con sottotitolo. Quando il processo è metà dell'opera

"Senza titolo con sottotitolo. Quando il processo è metà dell'opera" è il nome della collettiva che verrà presentata il 13 marzo presso gli spazi dell'associazione **BOCS** di Catania, a cura di Alessandra Ferlito e dedicata alle pratiche di ricerca che stanno alla base dei lavori di **Gabriella Ciancimino, Zoltan Fazekas e Alessandro Gagliardo** (malastrada.film).

I tre progetti in mostra provengono da esperienze, maturazioni, livelli di percezione ed elaborazione differenti; diverse le origini degli autori, distanti i loro percorsi come le aspettative. Ciononostante, essi presentano delle indubbe affinità metodologiche e contenutistiche; sono supportati da una precisa progettualità e da solide basi teoriche; ma soprattutto rivelano un comune approccio alla ricerca, che vede nell'osservazione un momento fondamentale del processo creativo, e rintraccia nel processo stesso un potenziale (etico ed estetico) inaspettato. L'opera, in sostanza, sarebbe già insita nel processo di ricerca messo a punto per la sua realizzazione e, perché la ricerca possa risultare completa, è necessario partire da una attenta osservazione di tutti gli elementi in gioco. L'osservazione è una pratica complessa. Richiede la concentrazione dell'attenzione su una specifica entità e l'estrazione, da quella entità, di specifiche informazioni. Talvolta l'osservazione assume il carattere della militanza, ed è proprio quello che sembra accadere nel caso di questa collettiva, se si considera il grado di coinvolgimento che si instaura tra l'autore, la sua materia d'indagine e il suo prodotto finale. Visto da questa angolazione, se non sfacciatamente scientifico, il movente che anima questi progetti artistici appare affine a quello delle sperimentazioni avviate negli ultimi decenni in ambito antropologico e sociologico. La natura sperimentale di ogni singola ricerca diventa, poi, lo spunto per concepire l'esperienza espositiva nel suo insieme come un ulteriore momento di indagine, collettiva e interattiva.

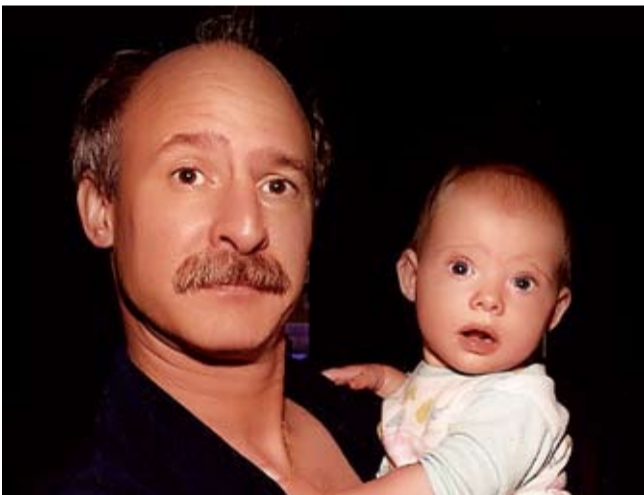


Foto di famiglia

In occasione del *reopening*, **PALAB** di Palermo presenta la prima edizione della mostra "Foto di famiglia", con opere ispirate a tale concetto/oggetto nelle sue più disparate declinazioni. **PALAB** in collaborazione con **Palermofoto** ha invitato 40 fotografi professionisti e non provenienti da tutto il mondo. Autori con pluriennale esperienze espositive si sono confrontati con giovani autori in un mix molto stimolante ed esplorativo. L'allestimento ripropone l'atmosfera di un laboratorio fotografico, dalle romantiche foto analogiche appese ad asciugare ai moderni lightbox retroilluminati. L'esposizione gode inoltre di alcune preziose testimonianze di "foto di famiglia" storiche provenienti dall'archivio **Seffer**, famiglia di fotografi palermitani dell'800. I **Seffer** erano eccelsi ritrattisti, con una produzione di ritratti dalla composizione armoniosa, accattivanti nelle pose di studiata naturalezza. Non realizzavano ritratti di nobili donne e uomini, ma di gente comune, popolani con tradizioni e cerimonie. **Salvo Veneziano** e **Giuseppe Sinatra** hanno scovato dei frammenti d'archivio, frammenti di persone che volevano il ricordo di se stessi e dei propri cari che alla luce del sole volevano trasferire la loro immagine su lastre di vetro negative. Queste, ritrovate dopo quasi un secolo sperdute in cantine buie, sono ora qui nella famiglia di ricordi di questa expo. Il comitato curatoriale è composto dalla direzione artistica di **PALAB** **Tiziano Di Cara** e **Giuseppe Romano**, da **Salvo Veneziano** e **Giuseppe Sinatra** del comitato artistico di **Palermofoto**, dall'architetto **Riccardo Culotta**. Il coordinamento è di **Valentina Greco**. Fino al 2 maggio 2010.



Adelita Husni-Bey. DeadMouth

La galleria **LAVERONICA** di Modica (RG) ospita fino al 21 marzo 2010 "DeadMouth", personale di **Adelita Husni-Bey** (Milano, 1985). Il progetto è una riflessione sulla componente di ambiguità che un'immagine, un evento, una storia possono contenere. Il video *Paper Tiger and the Devil's Mountain* (2009) è una sorta di documentario, scandito dal ritmico alternarsi di parole e immagini su questo luogo. La vecchia stazione d'intercettazione statunitense, ormai dismessa e abbandonata, appare oggi una costruzione quasi fantascientifica che domina il paesaggio come una presenza suggestiva e misteriosa. L'artista ha cercato di recuperare frammenti della stratificata storia di **Teufelsberg** attraverso la costruzione di un archivio fatto di ricordi, memorie soggettive, esperienze personali. Nei lavori fotografici *Flood* (2009), un fiume in piena che rivela delle profondità nascoste, e *Mouth* (2009), la bocca spenta di un vulcano che evoca un'attività sopita, l'immagine di partenza sembra quasi soggetta a un processo di cancellazione, che ne annulla la natura figurativa trasformandola in una composizione quasi astratta. La serie di disegni, *Lessons from the twilight kingdom*, vedono protagonista un gruppo di persone ritratte in un atteggiamento di concentrazione e di ascolto, quasi di riverenza, di fronte ad una massa scura e informe, una sorta di "nube nera" che dissimula la presenza di un'entità misteriosa. Insieme a quei personaggi che la seguono/ fissano/ interpellano, diventa per l'artista un'immagine del potere sconosciuto - politico o religioso - che ci attrae, guida o governa.



LA NOTTE DEI SANTI

La **Galleria Civica d'arte contemporanea Montevergini** di Siracusa presenta "La notte dei Santi", a cura di **Alessandro Romanini** e **Stefania Giazzi**, una mostra che vede due protagonisti dell'arte contemporanea, **Omar Galliani** e **Michelangelo Galliani**, padre e figlio, che uniti dal comune codice di appartenenza all'arte progettano un evento nell'evento scegliendo **Santa Lucia** come soggetto per le proprie opere. I due artisti riflettono sul tema della cecità che si inverte nella vista interiore del non vedente realizzando un omaggio al culto della città di Siracusa per la Santa.

Omar Galliani, artista emiliano, esponente di spicco negli anni ottanta della corrente degli **Anacronisti**, già presente tre volte alla **Biennale d'Arte di Venezia**, nel 1978 nell'ambito di un progetto curato da **Demetrio Paparoni** presentò a Siracusa alcune opere che vennero immerse nella polla d'acqua dolce di Siracusa a rappresentare il rapporto tra l'iconicità del disegno e la presenza tattile e sensibile dell'acqua. Oggi ritorna alla **Galleria Montevergini** insieme al figlio **Michelangelo**, scultore già affermato che raccoglie e trasporta nella sua opera il talento ereditato dal padre. Ha già partecipato a varie esposizioni in spazi pubblici e privati e realizzato opere pubbliche.

Il progetto comune vedrà l'installazione di quattro opere centrali di grandi dimensioni e dodici di piccole e medie di **Omar Galliani**. **Michelangelo Galliani** presenterà quattro nuove opere scultoree e una video proiezione dedicata al seppellimento di **Santa Lucia** di **Michelangelo Merisi Da Caravaggio**.

La mostra si inserisce nel progetto "734 a.c./Siracusa, grecia d'occidente. Festival delle origini e dell'identità culturale". Un prestigioso ventaglio di eventi culturali che sviluppano il processo di recupero architettonico e paesaggistico della città iniziato con il riconoscimento avuto dall'Unesco come patrimonio dell'umanità da tutelare e dunque teso a richiamare l'interesse di un pubblico colto pronto a cogliere l'invito alla riscoperta della città capitale della grecia d'occidente.

L'Associazione Culturale **Arte Nuvò** nasce con l'intento di valorizzare le espressioni tradizionali dell'arte moderna e contemporanea e di promuoverne, anche attraverso la sperimentazione, forme innovative e originali. Per l'organizzazione delle sue attività, l'associazione utilizza gli spazi della **Galleria Arte Nuvò**. La struttura, elegantemente arredata, offre l'opportunità di organizzare anche per conto terzi eventi di svariato genere:

- Presentazione libri
- Caffè letterari
- Incontri di approfondimento socio-culturale
- Lauree in galleria
- Aperitivi e degustazioni tematiche
- Esposizione di collezioni
- Allestimento di mostre



Sono inoltre aperte le iscrizioni ai **Corsi di Disegno e Pittura e di Fotografia**, che avranno inizio nel mese di **Marzo 2010**.

Informazioni Via **Giaconia 2**, (ang. Via **Umberto**), 95129 **Catania**
t. +39 095537449 (dal lunedì al sabato > 16:30-20:30)
w. info@galleriartenuvo.it www.galleriartenuvo.it